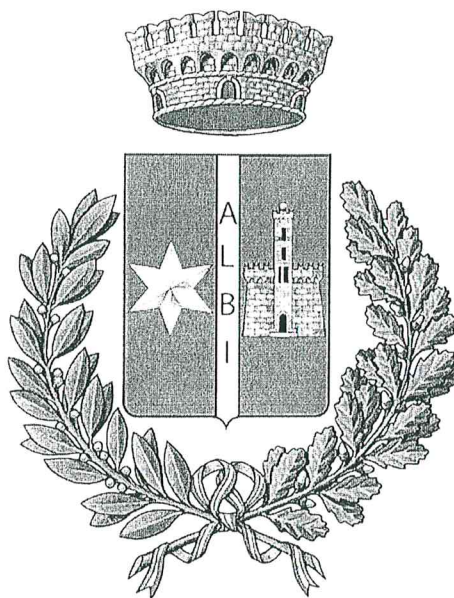




COMUNE DI ALBI

(Provincia di Catanzaro)

LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO

QUINQUENNIO 2019-2024

Sindaco: Salvatore RICCA

(art. 4 D.Lvo 6 settembre 2011 n.149 e s.m.i.)

Egregi colleghi consiglieri,

è doveroso iniziare questa mia relazione con l'augurio sincero e leale a voi tutti di un lavoro e di un confronto in serenità ed armonia, finalizzato all'obiettivo comune che entrambi gli schieramenti, maggioranza e minoranza, si sono prefissati nel corso dell'ultima campagna elettorale: il benessere della nostra comunità.

Questo Consiglio Comunale all'aperto e in piena partecipazione della cittadinanza, non è e non deve essere una mera formalità, ma deve essere il punto di partenza di un percorso di rinnovamento dettato, oltre che dall'entusiasmo per una vittoria, sotto diversi punti di vista, storica, ma anche da un senso di responsabilità verso quella parte di popolazione che nel nostro programma, nelle nostre idee, nella nostra lista ha riposto fiducia, e anche verso quell'altra parte di popolazione che non ci preferiva e che è ora da convincere con le nostre argomentazioni. Infatti da oggi siamo chiamati a rappresentare tutti, non soltanto i vincitori, ma anche i vinti, nel pieno rispetto dei principi di una democrazia sana, che concede a tutti il diritto di esprimere il proprio pensiero, soprattutto attraverso il voto. Un piccolo comune come Albi, non può permettersi il lusso di schieramenti duraturi e un clima di ostilità, che si protraggono oltre la tornata elettorale: il 27 Maggio si è aperta una nuova pagina della storia del nostro paese ed è compito nostro scriverla con un unico, solo, grande e importante obiettivo: rendere più vivibile questo paese, quindi migliorare la qualità della vita dei nostri concittadini. A questo arduo, ma lodevole compito, non è chiamata solo la squadra di governo che avrà l'onore e l'onere di guidare, ma anche i consiglieri di minoranza e la cittadinanza tutta, in quanto i cittadini sono gli unici destinatari dell'operato di una amministrazione.

Il programma elettorale che abbiamo proposto in campagna elettorale, e ora allegato in Consiglio Comunale, è la naturale conseguenza di un lungo periodo precedente al 26 maggio, durante il quale è stata intessuta una fitta rete di comunicazione, basata sul dialogo costruttivo con i cittadini e sull'ascolto attento delle loro necessità. Il programma elettorale, in altri termini, rappresenta il punto di riferimento per dare vita ad un nuovo metodo di governo, fondato sulla consapevole partecipazione democratica; sarà certamente la stella polare da non perdere mai di vista, ma questa amministrazione non potrà mai fare a meno del dialogo, del confronto e della concertazione, in quanto ritenuti i capisaldi per una crescita collettiva, di una comunità che deve saldarsi e compattarsi; soltanto dal dialogo e dal confronto, si possono individuare i problemi, o capire le esigenze reali della cittadinanza, e ragionare insieme sulla situazione migliore da affrontare.

Questa amministrazione non deve fermarsi alla propria idea sancita nel programma, ma dovrà interrogarsi e interrogare ogni membro della propria comunità per capirne e comprenderne le esigenze e i bisogni, e farlo sentire parte attiva dell'organizzazione sociale e politica, senza lasciare qualcuno più indietro di altri, evitando che possa sentirsi "solo".

Un nuovo approccio, quindi, che porti l'amministrazione fuori dal palazzo comunale, e più vicina al suo compito naturale: dare risposte concrete e immediate ai cittadini. In questa direzione, il nostro programma di amministrazione cercherà di affrontare prima di tutto i bisogni quotidiani dei cittadini, dalla salute alla cultura, dall'associazionismo alla efficienza

e semplificazione amministrativa. Perché è della soddisfazione dei bisogni quotidiani che la comunità ha bisogno prima di tutto, oltre che della valorizzazione dell'ambiente circostante: capacità di ascolto e conoscenza delle situazioni dei singoli, dovranno essere il primo ambito da curare, corredato da principi imprescindibili quali trasparenza, imparzialità, piena partecipazione, economicità, interesse pubblico, meritocrazia.

Questa amministrazione dovrà occuparsi primariamente del diritto alla salute dei propri concittadini: questo è un settore fortemente penalizzato e sottovalutato nelle periferie e nei piccoli centri, a scapito di una politica accentratrice, che mira a concentrare i servizi piuttosto che a localizzarli. Il compito che ci proponiamo sarà quello di garantire i servizi primari e ordinari, attraverso un interfaccia con gli enti pubblici del settore; non solo, anche la qualità della vita, dell'aria e dell'ambiente circostante, sono fattori che incidono di gran lunga sulla qualità della vita delle persone. Pertanto, compito di questa amministrazione sarà quella di valorizzare il proprio territorio, non soltanto attraverso interventi strutturali o di opere pubbliche, ma incidendo in maniera significativa sullo sport, sulla cultura, sulle politiche sociali: consentire ai cittadini di godere al meglio il proprio tempo libero, è l'indice più significativo per monitorare il livello di soddisfazione dei cittadini. In quest'ottica, rientra una politica di concertazione con le associazioni, creando un "Registro delle Associazioni", per permettere ai cittadini di associarsi non solo per una questione di tempo libero, ma anche e soprattutto per essere "braccia attive" del paese. L'associazionismo e il volontariato sono la migliore forma di espressione di paese-comunità, che consente di creare una collaborazione fruttuosa tra amministrazione e cittadini e tra cittadini stessi, attraverso manifestazioni sportive e culturali di vario genere, e altre attività aggregative.

Una base su cui poggiare la rinascita di questo paese, dovrà essere la piena collaborazione e relazioni continue con gli Enti Pubblici superiori, quali Regione, Provincia e Ente Parco, per permettere a questa comunità di avere approcci professionali e non solo, oltre i confini geografici comunali. Puntare sulla valorizzazione del nostro ambiente, dei nostri punti di forza, dei nostri siti più strategici è la migliore carta a disposizione del nostro e questa amministrazione sarà attenta a ricercare e individuare i punti nevralgici da sviluppare per un cambio di immagine del borgo di Albi e San Giovanni d'Albi. Un'apertura totale verso enti, associazioni e comitati, del luogo e non, per far divenire il nostro paese una meta, un punto di arrivo, un luogo unico.

Questa idea di valorizzazione, come detto, dovrà partire anche e soprattutto dalla quotidianità: pertanto, attenzione minuziosa sarà dedicata al problema idrico e alla rete fognaria, con interventi che possano definire e non rimandare il problema; un piano di sicurezza per la tutela e la salvaguardia delle periferie e di punti che necessitano di monitoraggio di video sorveglianza; per arrivare a interventi di modernità e sicurezza quali efficientamento energetico e adeguamento sismico degli edifici pubblici.

Un aspetto che mi preme sottolineare, sarà quello di eliminare la distanza, concettuale più che fisica, tra Albi e le sue frazioni, concedendo a queste l'importanza e la considerazione che meritano: questa Amministrazione non potrà e non dovrà trascurare le proprie periferie, ma dovrà necessariamente coinvolgerle nel proprio operato e nella propria azione amministrativa.

Concludo questa mia relazione, precisando che tutto l'operato e l'azione del Consiglio e della Giunta Comunale, sarà orientato ovviamente e inevitabilmente dal rispetto dei limiti legali e dal rispetto delle competenze dei responsabili di area all'interno degli uffici, dal quale mi aspetto una leale collaborazione, soprattutto in questi primi mesi di ambientamento e conoscenza reciproca.

Grazie a tutti per la cortese attenzione

Salvatore Ricca